

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lettere al direttore

 Quotidiano on line
 di informazione sanitaria
 Venerdì 04 OTTOBRE 2019

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

 Cerca

ASSI-CURIAMO LA SANITA' E I SANITARI

 Verso il 14° Forum Risk Management 2019
 Firenze - 26-29 novembre

 segui **quotidianosanità.it**


Tweet | Condividi | Condividi 12 | stampa

La salute è diventata una merce



04 OTT - Gentile Direttore,

lo scorso 28 settembre a Napoli in occasione delle ["Giornate nazionali dei Servizi Pubblici"](#) - Orientati dalla Costituzione" organizzate da CGIL-FP, si è parlato di salute e sanità; all' evento "La salute non è una merce ma un fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" sono intervenuti, **Nino Cartabellotta** presidente GIMBE, il neo ministro della salute **Roberto Speranza**, l' ex ministro della salute **Rosy Bindi** (relatrice della L.229/99 più nota come riforma sanitaria ter) e altri autorevoli esponenti in materia.

Tutti i partecipanti hanno convenuto sulla necessità di rilanciare un SSN allo sbando, per questo urge avviare una nuova stagione di investimenti per 1) assumere personale, 2) arginare la privatizzazione occulta del SSN e recuperare un ruolo più centrale dello Stato nella facoltà di indirizzo e verifica sulle Regioni, pena l' aumento delle disuguaglianze.

Invia denaro con WU.com a partire da 1,90 € di commissione*.


Invia ora

*Si applica tasso di cambio.

Si rivela necessario, a detta dei relatori, recuperare la salute come diritto fondamentale e non concepirla come merce, orientati dalla Costituzione, come riporta il sottotitolo dell'evento.

Già che si avverta il bisogno di ri-tornare a ri-affermare il dettato dell'art. 32, vuol dire che da esso ce ne siamo distaccati...e parecchio!

La salute, infatti, da diritto fondamentale è già diventata una merce, un bene posseduto da coloro che se lo possono permettere, alla stregua di qualsiasi altro bene di consumo: chi dispone di maggiori possibilità finanziarie, paga ed ottiene le prestazioni sanitarie, chi non dispone di risorse economiche, perché senza lavoro o precario, invece andrà ad incrementare la percentuale

di coloro che rinunciano alle cure.

Tutto ciò perché la nostra classe politica, ignorante e collusa, ha fatto in modo che l' organizzazione sociale del nostro paese, in cui lo Stato si prende carico dei più deboli, dei malati, dei disoccupati e della vecchiaia, garantendo benessere ed elevata qualità di vita a tutti come previsto dalla Costituzione, si sgretolasse a favore di un'organizzazione altra della società guidata dal capitalismo dei mercati e dell'economia dei profitti, nemici dello stato sociale, come previsto dai Trattati europei.

La nostra classe politica dunque applicando supinamente le prescrizioni dei Trattati e tradendo la Costituzione, ha contribuito alla realizzazione di un progetto politico ed economico volto a riportare nello spazio del mercato tutto quanto era stato sottratto ad esso dallo sviluppo dello stato sociale; e ai mercati, si sa, non interessa il diritto alla salute dei cittadini ma persegue come unici obiettivi il profitto ed il massimo risparmio, pagati in termini di sacrifici sul piano dei diritti dei professionisti sanitari nonché di sacrifici sul piano della qualità delle cure dei cittadini.

Quindi un sottotitolo più adeguato per l' evento sarebbe stato: "orientati dai mercati e dallo strapotere ultraliberista", non "orientati dalla Costituzione" perché la Costituzione dice tutt'altro!

Per fermare il lento processo di privatizzazione che sta investendo la conquista sociale più grande, per rilanciare il SSN e salvaguardarne i valori fondanti "quota 10" (10mld in 3 anni, qualora confermata nel nade) serve a nulla! È come somministrare un antibiotico sottodosato per debellare una malattia! È solo una misura demagogica per dire che si sta facendo qualcosa per la sanità ma in realtà sempre all' interno della gabbia neoliberalista in cui lo Stato per poter assumere infermieri e medici è costretto a chiedere in prestito soldi alle banche, al contrario uno Stato libero e sovrano potrebbe stampare moneta e fare tutta la spesa pubblica di cui necessitano i cittadini.





LA RIVOLUZIONE CLINICA
 MENO RISCHI, PIÙ TEMPO PER LA CURA.
 IL PORTALE DELLA CONOSCENZA CLINICA,
 DALLA PARTE DI MEDICI E PAZIENTI.

Dedalus

QSnewsletter

 ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
 Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.



adesso basta
 www.fimmg.org

Campagna itinerante promossa da Fimmg per sottolineare l'importanza del medico di medicina generale

Tutti i giorni novità
SEGUI IL TOUR

OS gli speciali

Nota aggiornamento Def 2019. Tutti i documenti

tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Ecm e Legge Gelli: tutto da rifare?
- 2 Medicina Generale. Per il corso riservato agli idonei 666 posti. Pronto il

Quello che serve è capire che lo Stato si è dismesso dalla sua funzione di protezione dei cittadini come indica la Costituzione ed è diventato un'azienda che deve aiutare le banche e i mercati finanziari a funzionare; Quello che serve è collegare i problemi del nostro piccolo con i problemi a livello sistemico per creare crepe nel muro del pensiero unico politicamente corretto.

Quello che serve è considerare il rapporto inevitabilmente conflittuale fra Costituzione (diritto alla salute) e Trattati Europei.

Quello che serve è comprendere che oggi per farsi davvero orientare dalla Costituzione urge riappropriarsi di quote di sovranità e di sovranità monetaria per la difesa della nostra libertà di professionisti e di cittadini.

Dott. Raffaele Varvara
 Infermiere

04 ottobre 2019

© Riproduzione riservata

Commenti: 0

Ordina per **Novità** ↕



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in *Lettere al direttore*



Suicidio assistito. I medici non possono tirarsi indietro



Sul suicidio assistito troppi attacchi ingiustificati alla Fnomceo



Prevenzione sì, ma mirata e monitorata



A proposito di "diritto all'amorevolezza"



Le disuguaglianze per la salute agli Stati Generali dei medici



Il medico "empatico"

riparto tra le Regioni. Test prorogato al 22 gennaio 2020

- 3** L'ipocrisia del sistema Ecm e delle polizze assicurative
- 4** Carenza Specialisti? Assumiamo prima chi lo è già e apriamo la specializzazione a tutti senza abbassare le competenze
- 5** Legge Gelli. Ecm e Assicurazioni, tra grida di allarme e inesattezze
- 6** "Medici in pensione a 70 anni? Una proposta sciagurata. Sì ad assunzione specializzandi. Ma per curare Ssn servono almeno 10 mld in tre anni e uno stop al regionalismo". Intervista al segretario Anaao-Assomed Carlo Palermo
- 7** Inibitori di pompa protonica. Se presi a lungo possono essere pericolosi. Ecco perché
- 8** Anno dell'Infermiere. Se non ora, quando?
- 9** Infermieri. Nursing Up in pressing: "Subito intramoenia e indennità di esclusività per le professioni sanitarie"
- 10** Punti nascita. Consiglio di Stato: "Legittimo l'accorpamento se numero parti è inferiore a quello previsto dalle Linee guida"

Quotidianosanità.it

Quotidiano online
 d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
 P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
 00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18

Direttore responsabile

Cesare Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Direttore generale

Ernesto Rodriguez

Redazione

Tel (+39) 06.59.44.62.23
 Tel (+39) 06.59.44.62.26
 Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità

Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

Tutti i diritti sono riservati
 - P.I. 12298601001
 - iscrizione al ROC n. 23387
 - iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
[Policy privacy](#)

Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Accetto